Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 238 del 9 ottobre 1993 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 ottobre 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 95

MINISTERO DEL TESORO

Decreti ministeriali concernenti la chiusura della liquidazione del patrimonio delle gestioni di vari enti soppressi e da sopprimere.

SOMMARIO

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1988. — *Chiusura della liquidazione della Cassa soccorso fra il personale del Consorzio pistoiese trasporti* ... *Pag.* 5

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1988. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi dell'Azienda municipalizzata autoservizi nettezza urbana pesaresi* ... » 6

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1989. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Istituto nazionale case popolari per ciechi* ... » 7

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1990. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della Società azionaria autoguidovie italiane di Piacenza.* ... » 11

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1990. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della società Autoservizi Baranzelli & C. S.a.s. di Ghemme* ... » 12

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1991 — *Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Istituto di malariologia «Ettore Marchiafava»* ... » 13

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1991. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Ente autotrasporti merci* ... » 17

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1991. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società cooperativa autotrasporti pratese di Prato* ... » 22

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1991. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della ferrovia Penne-Pescara di Pescara* ... » 23

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1991. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Teramo* ... » 24

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1991. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti della provincia di Rieti.* ... » 27

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale Autoservizi Fontaneto S.a.s. di Cressa* ... » 30

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda consorziale trasporti di Cagliari.* ... » 31

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale addetto agli Autoservizi Perugia di Perugia .* ... » 32

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina ed autoservizi integrativi.* ... » 33

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale dell'Azienda comunale autofiloviaria di Padova* Pag. 34

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della società Autolinee extraurbane di Verbano* . . . . » 35

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi in linea extraurbani in concessione alla società Autoservizi Giuliani Laudi e C., in Varese* » 36

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Corticella* . . . . » 37

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Roma* » 40

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Gestione speciale case popolari Ente zolfi italiano* » 43

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti pubblici ex Pani di Sassari*. . . . . » 46

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di assistenza sanitaria dirigenti C.G.E. di Milano* » 47

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso e malattia per il personale della società Ferrotranviaria S.p.a. di Bari* . . . . » 48

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso dell'Azienda trasporti autofilotranviaria municipalizzata di Perugia* . . . . » 49

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Rieti* . . . . » 50

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Pavia* . . . . » 52

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malatia per gli artigiani di Cremona* . . . . » 55

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Perugia* » 58

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società nazionale ferrovie e tranvie di Iseo*. . . . . » 61

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1992. — *Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della società S.I.T.A. di Firenze* » 62

AVVERTENZA:

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 15 maggio 1993, n. 143, *così come confermato dall'art. 7 del decreto-legge 14* ***settembre 1993, n. 359, i decreti qui pubblicati non sono più soggetti*** *alla registrazione da parte della Corte dei conti.*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 13 giugno 1988

Chiusura della liquidazione della Cassa soccorso fra il personale del Consorzio pistoiese trasporti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 27 giugno 1977), che individua le Casse soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Considerato che le operazioni di liquidazione della Cassa soccorso per il personale dipendente del Consorzio pistoiese trasporti, risultavano ultimate alla data del 31 dicembre 1979 — come da rendiconto esibito dalla commissione amministratrice della Cassa — per cui l'Ufficio liquidazioni non ha assunto la relativa gestione ai sensi del terzo comma dell'art. 77 della legge 22 dicembre 1978, n. 833;

Visto il versamento delle residue disponibilità finanziarie della gestione di liquidazione, ammontanti a L. 1.363.602, effettuato in data 7 aprile 1983 dalla commissione amministratrice, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 211108;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione della Cassa soccorso fra il personale del Consorzio pistoiese trasporti, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Le residue disponibilità, ammontanti a L. 1.363.602 risultano depositate, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 211108 (ex 597) intestato al «Ministero del tesoro - Ufficio liquidazioni - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Art. 3.

Il presente decreto, corredato dalla relazione illustrativa e dal bilancio redatto dalla commissione amministratrice, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 giugno 1988

Il Ministro: AMATO

(Omissis)

93A5656

DECRETO 13 giugno 1988

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi dell'Azienda municipalizzata autoservizi nettezza urbana pesaresi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 27 giugno 1977), che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 22 aprile 1978), concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette casse;

Visto l'art. 77 della legge 22 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che per la «Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi dell'A.M.A.N.U.P. - Azienda municipalizzata autoservizi nettezza urbana pesaresi» l'ufficio liquidazioni non ha assunto la relativa gestione ai sensi del terzo comma dell'art. 77 della legge 22 dicembre 1978, n. 833;

Visto il versamento delle disponibilità della gestione di liquidazione, ammontanti a L. 922.155, effettuato in data 1° marzo 1982 dal commissario liquidatore sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 211108;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi dell'Azienda municipalizzata autoservizi nettezza urbana pesaresi, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Le residue disponibilità, ammontanti a L. 922.155 risultano depositate, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 211108 (ex 597) intestato al «Ministero del tesoro - Ufficio liquidazioni - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Art. 3.

Il presente decreto, corredato dalla relazione illustrativa e dal bilancio redatto dal commissario liquidatore, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 giugno 1988

Il Ministro AMATO

(Omissis).

93A5657

DECRETO 25 gennaio 1989

Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Istituto nazionale case popolari per ciechi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1951, n. 344, relativo al riconoscimento della personalità giuridica dello «Istituto nazionale case popolari per ciechi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, di soppressione del citato Istituto;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865, riguardante i programmi e il coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le ultime operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della citata legge n. 1404/1956, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo ed approvarsi il relativo bilancio;

Visto il bilancio finale determinato con le risultanze al 21 novembre 1986 e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Visto che il disposto dell'art. 7 della legge 8 agosto 1977, n. 513, alla copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 27.888.523, si provvede con prelevamenti, da disporsi dal Ministero dei lavori pubblici, a favore dell'Ufficio liquidazioni denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.), con decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1988, n. 396;

Visto l'intervento finanziario disposto dal Ministero dei lavori pubblici con decreto ministeriale n. 3372/A dell'8 febbraio 1988, emesso ai sensi del citato art. 7;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'«Istituto nazionale case popolari per ciechi» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione, determinato con le risultanze al 21 novembre 1986, che presenta una chiusura a pareggio in virtù del richiamato intervento finanziario di L. 27.888.523 disposto a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PER I CIECHI

Bilancio finale di liquidazione al 21 novembre 1986

CONTO PATRIMONIALE

Attività

	Lire
Banco di Roma	20.601.739
Interessi in c/c.	731.010
Fondo economato	11.315
Mobili	40.000
E.E. pastorizia - anticipazione fondi	2.200 000
Debiti verso IACP prescritti	4.254.098
Ministero dei lavori pubblici	9.056
Interessi attivi (allegato *b*)	291.689
Versamento somma di probabile spettanza di qualche creditore non soddisfatto	84.426
Brandolizio L. - spese impianto riscaldamento	10.000
Anticipazione GESCAL	27.992.425
Totale attività	56.225.758
Deficit al 31 ottobre 1986 ripianato dal Ministero dei lavori pubblici con decreto ministeriale dell'8 febbraio 1988, n. 3372	27.888.523
Totale a pareggio	84.114.281

Passività

Assegno perequativo personale 1973	4.592.111
Avv. M. Coppola	5.000.000
Esattoria comunale Roma RM/C2	3 601 698
Fondo liquidazione impiegati	13.123 484
Restituzione anticipazione fondi E.E. pastorizia	2.200.000
Debiti verso IACP	1.902.067
CPDEL - Contributi Previdenziali '74	1.097.835
Rivalse fiscali '74 - '75	2.815.728
Ritenute d'acconto - sig. Artusi	29 900
Depositi riscatti in corso - rimborso IACP Bologna e Ascoli	90.000
Depositi cauzionali in atto	5.999.850
INPS, ENPDEDP e GESCAL	2.567.071

		Lire
Spese anticipate dall'E.E pastorizia:		
	Lire	
postelegrafoniche	279.358	
manutenzioni	369.599	
fitti e vigilanza (via Sella)	968.173	
		1.617.130
Fitti		300.000
Stipendi ex dipendenti istituto		7.205.9458
Emolumenti a ex collaboratori		2.175.409
Lavoro straordinario ex dipendenti istituto		324.499
Contributi a carico ente		69.130
Postelegrafoniche		145.378
Cancelleria e stampati		26.870
Illuminazione		11.239
Varie		4.040
Valori bollati		4.500
Riscaldamento		224.585
Imposte e tasse		610.273
GESCAL restituzione anticipazione fondi		27.992.425
Sopravvenienze passive.		
	Lire	
Banca d'Italia (contr. CPDEL)	299.750	
FNPDEDP e GESCAL giugno 1973	83.351	
		383.101
Totale passività		84.114.281

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

Restituzione anticipazione fondi E.E pastorizia		2.200.000
Debiti verso IACP		1.902.067
CPDEL - contributi previdenziali 1974		1.097.835
Rivalse fiscali 1974-1975		2.815.728
Ritenute d'acconto - sig Artusi		29.900
Depositi riscatti in corso - rimb IACP Bologna e Ascoli P		90.000
Depositi cauzionali in atto		5.999.850
INPS, ENPDEDP e GESCAL		2.567.071
Spese anticipate dall'E E pastorizia:		
	Lire	
postelegrafoniche	279.358	
manutenzioni	369.599	
fitti e vigilanza (via Sella)	968.173	
		1.617.130
Fitti		300.000
Stipendi a ex dipendenti istituto		7.205.958

		Lire
Emolumenti a ex collaboratori		2.175.409
Lavoro straordinario ex dipendenti istituto		324.499
Contributi a carico ente		69.130
Postelegrafoniche		145.378
Cancelleria e stampati		26.870
Illuminazione.		11.239
Varie		4.040
Valori bollati		4.500
Riscaldamento		224.585
Imposte e tasse		610.273
GESCAL restituzione anticipazione fondi . .		27.992 425
Sopravvenienze passive:	Lire	
Banca d'Italia (contr. CPDEL)	299.750	
ENPDEDP e GESCAL giugno 1973	83.351	
		383.101
	Totale da riportare .	57.796.988
	Totale a riporto . .	57.796.988
Insussistenze di attività.		38.981.733
	Totale . .	96.778.721

Rendite e profitti

Variazioni relative alla situazione esposta alle consegne	23 575.495
Deficit alla data delle consegne.	9.272.897
E.E. pastorizia - ant. fondi	2.200.000
Quote non richieste verso IACP	1 095.178
Ministero dei lavori pubblici	9 056
Interessi attivi (allegato *B*). . .	291.689
Versamento somma di probabile spettanza di qualche creditore non soddisfatto interamente	84.426
Brandolizio L. - saldo spese imp. riscaldamento	10.000
Anticipazione GESCAL	27.992.425
Insussistenza di passività.	4.359.032
Deficit al 31 ottobre 1986 ripianato dal Ministero dei lavori pubblici con decreto ministeriale dell'8 febbraio 1988, n. 3372	27.888.523
Totale . .	96.778.721

(*Omissis*)

93A5442

DECRETO 5 dicembre 1990

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della Società azionaria autoguidovie italiane di Piacenza.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che per la «Cassa soccorso per il personale della Società azionaria autoguidovie italiane di Piacenza» questo Ispettorato generale ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'anno finanziario 1979 per un importo di L. 26.045.022;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della Società azionaria autoguidovie italiane di Piacenza è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione della Cassa soccorso si è conclusa al 31 dicembre 1979 con un disavanzo di L. 26.045.022, ripianato da questo Ispettorato generale mediante prelevamento dal conto acceso presso la Tesoreria centrale in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 1990

Il Ministro: CARLI

(*Omissis*)

93A5443

DECRETO 13 dicembre 1990.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della società Autoservizi Baranzelli & C. S.a.s. di Ghemme.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse,

Visto l'art. 77 della legge 22 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che la Cassa soccorso per il personale della società Autoservizi Baranzelli & C. S.a.s.. ha versato l'avanzo di gestione a questo Ispettorato generale;

Considerato che la gestione liquidatoria della Cassa soccorso si è conclusa al 12 ottobre 1990 con un avanzo di L. 981.194 che — maggiorato degli interessi da calcolare dal 12 ottobre 1990 fino al momento dell'avvenuta registrazione del decreto — sarà versato ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale e intestato al «Ministero del tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni mutualistiche, di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386»;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della società Autoservizi Baranzelli & C. S.a.s. di Ghemme (Novara), è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della società Autoservizi Baranzelli & C. S.a.s. di Ghemme, si è conclusa al 12 ottobre 1990 con un avanzo di L. 981.194 che — maggiorato degli interessi maturandi dal 12 ottobre 1990 alla data dell'ordine di versamento ad avvenuta registrazione del decreto — sarà versato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale e intestato al «Ministero del tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni mutualistiche, di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Art. 3.

Il presente decreto, corredato dalla relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 1990

Il Ministro: CARLI

(Omissis)

93A5658

DECRETO 25 luglio 1991.

Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Istituto di malariologia «Ettore Marchiafava».

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1967 con il quale l'Istituto di malariologia «Ettore Marchiafava» è stato soppresso e posto in liquidazione con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 106.043.944, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del fondo di cui all'art. 14 della citata legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Istituto di malariologia «Ettore Marchiafava» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio di detto ente, che presenta una chiusura a pareggio in virtù del sopra citato intervento finanziario, disposto per L. 106.043.944 a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1991

Il Ministro: CARLI

ISTITUTO DI MALARIOLOGIA «ETTORE MARCHIAFAVA»

Bilancio finale di liquidazione al 25 giugno 1991

CONTO PATRIMONIALE

Attività

	Lire	Lire
Fondo cassa:		
c/c B.N.C. n. 200032	5.530.367	
c/c Banca d'Italia n. 12310	4.094	
c/c postale n. 1/673	72.151	
cassa corrente	278.470	
		5.885.082
Beni mobili:		
mater. imp. scient.	3.999.950	
libri e riviste	1.002.000	
		5.001.950
Cred. verso lo Stato per contr.		29.590.270

	Lire	Lire
Sopravvenienze attive:		
corrisp. abb. riv. Malariologia	539.955	
abb. rivista Malariologia	187.615	
trasf. fondi B.N.L.	8.500.000	
rette ospedaliere	56.950	
ditta Sala: vendita auto Fiat	223.600	
Ministero sanità saldo spese	2.071.805	
assic. d'Italia: liquid. mass.	3.000.000	
Enel: rest. anticip. utenza	33.909	
Avvocatura generale dello Stato	10.000	
Amministrazione postale	10.560	
Rossi e Pagliarosi	31.200	
		14.665.594
Interessi attivi B.N.L.		13.442.967
Disavanzo finale di liquidazione coperto con l'intervento a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404		106.043.944
Totale a pareggio . . .		174.629.807

Passività

	Lire	
Residui passivi:		
aggiornamento polizze con l'I.N.A	1.895.756	
imposte di rivalsa categoria C/2	1.455.517	
gettoni presenza consiglieri	66.450	
imposta fabbricati	497.670	
accantonamento per spese stazione Monticelli	5.833.844	
		9.749.237
Sopravvenienze passive:		
dott. Coluzzi A. - stipendi	13.895.122	
esattoria comunale	4.119.237	
versamento ritenuta d'acconto	5.460.445	
I.N.P.S. - E.N.P.D.E.P.	4.249.558	
liquidazione indennità di anzianità	10.327.732	
Enel: consumo energia elettrica	469.157	
S.I.P.: pagamento bollette	151.095	
società Italgas - Roma	35.269	
Rank-Xeros S.p.a.	187.591	
indennità di profilassi	221.650	
spese stampa rivista di Malariologia	522.603	
restituzione importo abb. di Malariologia	45.675	
ripartizione compensi mutualistici	7.618.806	
ufficio I.G.E. - Roma	8.000	
Rossi e Pagliarosi	31.500	
E.N.P.I.: ispezione ascensori	9.160	
dott. A. Fiduccia	1.349	
Fiorini R.: definizione contr. lavoro	217.000	
Consorzio acquedotti riuniti Aurunci	142.998	
Assicurazione Italiana - Roma	11.000.000	
prof. G. Raffaele	278.095	

	Lire	Lire
spese legali Ferrero e Serra	1.821.080	
saldo danni sentenza causa Ferrero e Serra	3.238.440	
interessi legali causa Ferrero e Serra	1.995.070	
dott. Ferrero: esecuzione sentenza	42.866.800	
soc I.F.I. per cessione credito Ferrero	45.000.000	
vertenza Bartolini c Tesoro	160 000	
I.N.P.S.: reg. pos. ass. Bartolini	36.792	
diritti postali	2.070	
interessi passivi	2.990.764	
F E Pastorizia: regol. rapp. fin e fitto locali	7.669.870	
		164.772.928
Spese di liquidazione:		
economo Cirillo: rimborso spese di liquidazione.		107.642
	Totale . . .	174.629.807

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire
Sopravvenienze passive:	
dott. Coluzzi A. ed altri per stipendi.	13.895.122
esattoria comunale per imposte RM C/2 e I C..	4.119.237
versamento ritenuta d'acconto	5.460.445
I.N.P.S. ed E.N.P.D E.P.: contributi personale.	4.249.558
liquidazione indennità di anzianità	10.327.732
Enel consumo energia elettrica	469.157
S.I P.: pagamento bolletta	151.095
societa Italgas - Roma	35.269
Rank-Xerox S p.a..	187.591
indennità di profilassi al personale	221.650
spese stampa rivista	522.603
restituzione importi abbonamenti rivista di Malariologia.	45.675
compensi mutualistici	7.618.806
ufficio I G.E. per vendita auto.	8.000
Rossi e Pagliarosi	31.500
E.N.P.I.: ispezione ascensori	9.160
dott. A Fiduccia: rimborso spese	1.349
Fiorini R : definizione controversia	217.000
Consorzio acquedotti riuniti Aurunci	142.998
I.N.P.S.. reg. pos. ass. Bartolini	36.792
Assicurazione Italiana - Roma.	11.000.000
prof. G. Raffaele: liq. indennità sost. di mancato preavviso per risoluzione del rapporto intrattenuto.	278.095
spese legali causa Ferrero e Serra.	1.821.080
saldo danni sentenza n. 632/79 causa Ferrero e Serra	3.238.440
interessi legali causa Ferrero e Serra	1.995.070
dott. Ferrero: esecuzione sentenza	42.866.800
societa I.F.I. per cessione credito Ferrero	45.000.000
vertenza Bartolini c/Tesoro	160.000

	Lire	Lire
imposta di rivalsa	811.576	
diritti postali	2.070	
interessi passivi	2.990.764	
imposta fabbricati	7.226	
		157.921.860
Spese di liquidazione:		
economo Cirillo: rimborso spese di liquidazione	107.642	
E.E. Pastorizia: regolamento rapporti fin. e fitto locali	7.669.870	
		7.777.512
Insussistenze di attività:		
Banca d'Italia c/c n. 12310	523.762	
sospesi di cassa	345.000	
materiali imp. scient. mobili	18.035.570	
libri e riviste	8.078.850	
rivista di Malariologia	200.000	
crediti v/Stato per contributi	409.730	
		27.592.912
Totale a pareggio . . .		193.292.284

Rendite e profitti

	Lire	
Avanzo alla data delle consegne		47.485.163
Sopravvenienze attive:		
c/c postale n. 1/673	14.735	
corrisp. ab. riv. di Malariologia	727.570	
trasferimento fondi da c/c postale n. 1/673 al conto di Tesoreria B.N.L.	8.500.000	
rette ospedaliere	56.950	
ditta Sala auto Fiat	223.600	
Ministero della sanità	2.071.805	
Assicurazioni d'Italia: liquidazione massimale	3.000.000	
Enel: restituz. anticipo utenza	33.909	
Avvocatura generale dello Stato	10.000	
Amministrazione postale	10.560	
Rossi: vendita autovettura	31.200	
		14.680.329
Insussistenze di passività:		
agg. polizza INA	10.334.303	
imposta di rivalsa	60.872	
gettoni presenza consiglieri	78.550	
acc.to per spese stazione Monticelli	1.166.156	
		11.639.881
Interessi attivi B.N.L.		13.442.967
Intervento a carico del fondo di cui all'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, a copertura di disavanzo finale di liquidazione		106.043.944
Totale . . .		193.292.284

(Omissis)

93A5444

DECRETO 25 luglio 1991.

Chiusura della liquidazione del patrimonio dell'Ente autotrasporti merci.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 413, con la quale l'Ente autotrasporti merci è stato soppresso e posto in liquidazione;

Vista la legge 23 dicembre 1970, n. 1139, con la quale sono state assunte, a partire dal 1° luglio 1971, dall'Ufficio liquidazioni le residue operazioni liquidatorie dell'Ente autotrasporti merci (E.A.M.);

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni ed integrazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna destinazione specifica,

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio dell'Ente autotrasporti merci è chiusa a tutti gli effetti

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 13 giugno 1991 che si chiude con un saldo attivo di L. 1.580.906.401.

Art. 3.

L'avanzo di liquidazione di L. 1.580.906.401, nonché gli interessi maturati e maturandi, saranno devoluti allo Stato e versati al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 luglio 1991

Il Ministro: CARLI

ENTE AUTOTRASPORTI MERCI

Bilancio finale di liquidazione

STATO PATRIMONIALE

Attività

	Lire	Lire
Fondo cassa:		
B.N.C. c/c n. 11308	127.678.639	
B.N.L. c/c n. 200005	28.664.773	
		156.341.372
Valori (medaglie d'oro)		801.386
Depositi cauzionali:		
SIP-Roma	158.000	
SIP-Milano	25.000	
Napoli - Cassa DD.PP.	1.089.070	
Dep. presso la dogana	10.000	
		1.282.070

	Lire	Lire
Residui attivi:		
Avv. Gen. Stato	2.505	
O. med. ass. ris. danni	18.900	
int. fin. Napoli	5.727.205	
Dir. M.T.C. Novara	469 015	
Min. P.T. res. cred	62.560	
Min. trasporti	147.060	
uff. reg. Roma	627.100	
cam. di Alessandria	1.320.582	
prov. di Alessandria	661 254	
cam. Com. di Milano	167.276	
cam. di Napoli	338.250	
prov. di Roma	3.140 370	
uff. Amm.	22 027	
		12.704.104
Sopravvenienze attive:		
erroneo vers. per lic. trasp. merci	3.000	
err. vers. tasse governative	21 600	
err. vers. per dir. stat.	160.200	
SIP Torino	10.550	
ditta Rondini	2.158.000	
Min. trasporti	329.705	
sig. Balbi E.	2.660.946	
int. att. sul c/c BNC	105.660	
Min. trasporti	112.085 085	
E.E. Past. ant. fondi	32.700.000	
E.Z.I. ant. fondi	11.375.102	
ENAOLI ant. fondi	2.500.000	
Cassa D.P. Napoli	1.837.805	
rit. fiscali	484	
int. attivi su somme pagate e non dovute	355 080	
pool ass. stran. per carnet TIR dir. dog.	2.240 207.523	
		2 406.520 729
Int. attivi B N L.		1 632 721.974
Totale a pareggio		4 210.371.634

Passività

	Lire	
B.N.C. c/c n. 11308		74.287 587
Personale:		
Cont. INPS gia tratt. al pers. in sede di liq. e da rimb.		
pers. di ruolo	39.866 042	
eredi dip. def.	1 339.726	
pers. ad. front.	1.293 962	
pers. inc. per corp. ren.	2 487 845	
Damiani D.	117 518	

	Lire	Lire
	—	—
Lucignani C.	188.031	
Pisani P.	18.736	
Cascone S.	119.589	
Baldini	187.665	
		45.619.114
Residui passivi:		
Antonini B. avv. parcella	167.175	
es. comm. Roma	5.971.782	
Hasler fatt.	13.625	
camera commercio Genova	200.000	
uff. II.DD.	18.346.120	
INPS interessi di mora	39.429.750	
uff. II.DD. rit. er.	18.800 735	
		82.929.187
Sopravvenienze passive:		
rest. Min. Finanze dir. dog. e tassa quiet. e pagamento spese campione civile	2.240.207.523	
interessi passivi B.N.C.	5.394.869	
uff. II.DD. Roma cat. c/2	6.183.926	
esatt. com. di Roma	2.295.464	
indennità di anzianità	15.292.427	
premio di rend.	1.151.610	
regolaz. carnet TIR per diritti	2.277.110	
tassa governativa err. vers	3.000	
missioni e diaria	16.038	
Ente acq. siciliani	2.964	
quota pensione per contr.	1.457.753	
Tes. prov. Stato Cost. dep. am.	18.506.050	
conciliazione giudiziaria causa Stornaiolo A e L	65.000.000	
vers sent corte di appello sig. Romiello	2.667.940	
Avvocatura generale dello Stato	450.000	
INPS Genova	3.617.165	
INPS Roma	824.964	
interessi passivi	547.105	
		2.365.895.908
Spese di liquidazione:		
spese postali	4.970	
spese di cancelleria	8.960	
spese di facchinaggio	230.000	
spese di trasporto	110.000	
spese di locomozione	2.300	
cc Cirillo reintegro cassa	20.806	
spese legali	8.131.437	
E.E. pastorizia per regol. fin. e fitto locali	5.649.862	
E.E. pastorizia rim. ant. f.	32.700.000	
E.Z.I. rimborso ant. fondi	11.375.102	
ENAOLI rimborso ant. fondi	2.500.000	
		60.733.437
Avanzo finale di liquidazione		1.580.906.401
Totale a pareggio		4.210.371.634

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire	Lire
Disavanzo alla data delle consegne		95.119.734
Sopravvenienze passive:		
ufficio II.DD.	6.183.926	
es. Com. Roma	2.295.464	
indennità di anzianità al pers.	15.292.427	
premio di ren. al pers.	1.151.610	
interessi passivi	547.105	
uff. II.DD. Roma cat. c/2	2.090.703	
reg. carnet TIR p. dir.	2.277.110	
tassa governativa err. vers.	3.000	
mis. e diarie pers. Eam	16.038	
E. acq. Siciliani	2.964	
INPS	1.457.753	
tes. Prov. Sta. dep. am.	18.506.050	
con. giud. c/Stornaiuolo	65.000.000	
vers. a seg. sent. C.A. sig. Romiello	2.667.940	
pers. di ruolo ind. int.	1.726.390	
Avv. gen. Stato c/Cirillo	450.000	
INPS di Genova	3.617.165	
INPS di Roma	824.964	
		124.110.609
Spese di liquidazione:		
spese postali	4.970	
spese di cancelleria	8.960	
spese di facchinaggio	230.000	
spese di trasporto	110.000	
spese di locomozione	2.300	
er. Cirillo rim. fondo cassa	20.806	
spese legali	8.131.437	
E.E. Pastorizia per reg. rap. fin. e fitto locali	5.649.862	
E.E. Past. rim. ant. fon.	32.700.000	
E.Z.I. rim. ant. fondi	11.375.102	
ENAOLI rim. ant. fondi	2.500.000	
rest. dir. dog. Min. fin. e rest. dir. di quiet. e spese camp. civ.	2.240.207.523	
		2.300.940.960
Insussistenze di attività:		
valori med. d'oro	398.615	
BNC c/c n. 11308	5.394.869	
fondo piccole spese	6.660	
Avvocatura generale dello Stato	137.495	
BNC rim. INPS	307.254	
Marconi G., saldo f. sp.	18.620	
Cassa DD.PP. Napoli	1.393.000	
Ministero dei trasporti		

	Lire	Lire
Compagnia Med. Ass.	51.100	
Avv. M. Gillo	400.000	
int. Finan. Napoli	654.095	
Dir. MTC Novara	52	
Min. dei trasporti	125.461.970	
ufficio registro di Roma	3.770	
		134.227.501
Avanzo totale di liquidazione		1.580.906.401
Totale a pareggio . . .		4.235.305.205

Rendite e profitti

Sopravvenienze attive.		
BNC c/c n. 11308	127.678.639	
BNL c/c n. 200005	129.002	
SIP Milano	5.500	
Napoli Cassa DD.PP.	89.070	
cam. comm. Milano	7.219	
cr. ver. lic. trasp. merci	3.000	
cr. vers. tas. concessioni governative	21.600	
cr. ver. per di. stat.	160.200	
SIP Torino res. dep. cau.	10.550	
R. Sofia reg. carn. res.	2.158.000	
MTC rim. p pag. t. di oc.	329.705	
Balbi E. rest. somma	2.660.945	
Cassa D.P. Napoli	1.837.805	
Ministero trasporti e aviazione civile	112.095.085	
E.E. Past. Ant. F.	32.700.000	
EZI Ant. Fondi	11.375.102	
ENAOLI ant. fondi	2.500.000	
int. att. mat. sul c/c B.N.C. estinto	105.650	
int. fisc. rest.	484	
int. att. su somma pagata e non dovuta	355.080	
pool ass. stranieri per carnet TIR dir. dog.	2.240.207.523	
		2.534.430.159
Insussistenze di passività:		
cr. div. per dir. di st.	2.393.300	
cr. per tas. concessioni governative	1.630.425	
Hasler fatt.	545	
prov. di Bari rim. spese. g.	182.320	
comune di Milano	284.430	
provincia di Milano	258.250	
uff. II.DD. rit. erar.	373.611	
ENPDEP contr. 1966	49.903.055	
GESCAL contr. 66	13.127.136	
		68.153.072
Interessi attivi BNL		1.632.721.974
Totale a pareggio . . .		4.235.305.205

(Omissis).

93A5445

DECRETO 15 novembre 1991

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società cooperativa autotrasporti pratese di Prato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.).

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che per la Cassa di soccorso per il personale della Società cooperativa autotrasporti pratese di Prato (Firenze), l'I.G.E.D. ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di L. 5.207.310;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società cooperativa autotrasporti pratese di Prato (Firenze) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 25 marzo 1991 con il ripiano del disavanzo di L. 5.207.310, mediante prelevamento dal conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1991

Il Ministro CARLI

(Omissis)

93A5446

DECRETO 23 dicembre 1991

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della ferrovia Penne-Pescara di Pescara.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della ferrovia Penne-Pescara di Pescara è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 5 dicembre 1991 con il versamento delle risultanze attive della liquidazione di L. 25.600.592 sul conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1991

Il Ministro: CARLI

(Omissis)

93A5447

DECRETO 28 dicembre 1991.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Teramo.

IL MINISTERO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia a favore degli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli Enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse.

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Teramo;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 57.137.923, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Teramo è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che presenta una chiusura a pareggio in virtù dei sopra richiamati interventi finanziari, disposti per complessive L. 57.137.923 a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato dal bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 28 dicembre 1991

Il Ministro: CARLI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Bilancio finale di liquidazione al 20 dicembre 1991

a) SITUAZIONI PATRIMONIALI

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche . .	45.932.562
Crediti verso terzi. . . .	6.031.020
Mobili ed attrezzature .	4.596.000
Totale attività realizzate . . .	56 559.582
Disavanzo finale di liquidazione coperto con le disponibilità finanziarie di cui al quinto comma dell'art 77 legge n 833 1978	57.137.923
Totale a pareggio . . .	113.697.505

Passività estinte

Debiti verso terzi . . .	51.830.372
Fondo indennità quiescenza	61.867 133
Totale passività estinte . . .	113 697.505

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire	
Insussistenze di attività		
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art 15 della legge n 638 1983 .	235 712 301	
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art 12 della legge n. 155 1989	6 000	
per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità del fondo indennità di quiescenza presso la Federmutue artigiani ai sensi dell'art 15 legge n 638 1983 .	64 423 300	
per assegnazione di parte dei beni mobili al comune di Teramo ai sensi dell'art 65 legge n 833 1978	2.770.898	
		302 912 499
Sopravvenienze passive		
per accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi . .		43 353 872
Totale . .		346.266.371

Rendite e profitti

	Lire	Lire	Lire
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			122.029.376
Sopravvenienze attive:			
per accertamento di nuovi e maggiori crediti		5.956.576	
Insussistenze di passività:			
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	31.130 654		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 6 della legge n. 103/85.	63.180.984		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 9 della legge n. 456/87. . . .	3 101 453		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 2946 del codice civile . . .	20.547.630		
per accertamento di minori debiti	2.556.167		
annullamento del fondo ammortamento mobili ed attrezzature per assegnazione a seguito di trasferimento dei beni ovvero alienazione degli stessi	3 894.755		
		124 411.643	
Rendite:			
per reincasso vaglia del tesoro n. 63		36.730.853	
			167.099.072
Disavanzo finale di liquidazione coperto con disponibilità legge 833/1978			57.137.923
		Totale . .	346 266.371

(Omissis)

93A5448

DECRETO 28 dicembre 1991.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti della provincia di Rieti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per i commercianti della provincia di Rieti;

Accertato che le operazioni di liquidazione di detto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956 n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio,

Visto il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi,

Decreta:

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti della provincia di Rieti è chiusa a tutti gli effetti.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di L. 49.941.615 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978 n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386»

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 28 dicembre 1991

Il Ministro: CARLI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI RIETI

Bilancio finale di liquidazione al 20 dicembre 1991

a) Situazione patrimoniale

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche	81.309.555
Fondo liquidazione del personale	55.029.055
Depositi cauzionali	11.583
Mobili e attrezzature	4.775.000
Interessi attivi	87.352
Proventi vari	747.236
Totale attività realizzate . . .	141.959.781

Passività estinte

Debiti verso terzi	46.542.463
Fondo liquidazione del personale	44.250.499
Spese generali	1.225.204
Totale passività estinte . . .	92.018.166
Avanzo finale di liquidazione	49.941.615
Totale a pareggio . . .	141.959.781

b) Conto economico

Spese e perdite

	Lire	
Insussistenze di attività:		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	32.586.163	
Sopravvenienze passive:		
accertamento di nuovi e maggiori debiti v/terzi	46.542.463	
per indennità di fine servizio	1.105.503	
Spese generali	1.225.204	
		81.459.333
Avanzo finale di liquidazione		49.941.615
Totale . . .		131.400.948

Rendite e profitti

	Lire	Lire
		—
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981		113.379.052
Sopravvenienze attive:		
accertamento di nuovi e maggiori crediti:		
	—	
a) per fondo liquidazione al personale	12.286.919	
b) per maggior realizzo beni mobili	2.079.084	
		14.366.003
Insussistenza di passività:		
accertamenti di minori debiti	125.389	
ammortamenti beni mobili	2.695.916	
		2.821.305
Rendite:		
interessi attivi	87.352	
proventi vari	747.236	
		834.588
	Totale . . .	131.400.948

(Omissis).

93A5449

DECRETO 11 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale Autoservizi Fontaneto S.a.s. di Cressa.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I G E D),

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi.

Considerato che per la Cassa di soccorso aziendale Autoservizi Fontaneto - S.A.F. S.a.s. di Cressa (Novara), l'I.G E.D. ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di L. 409 419.

Decreta.

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso aziendale Autoservizi Fontaneto - S.A.F. S a s di Cressa (Novara), è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 6 aprile 1992 con il ripiano del disavanzo di L. 409.419 mediante prelevamento dal conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/1978.

Il presunto decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis)

93A5450

DECRETO 11 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda consorziale trasporti di Cagliari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazone di cui trattasi;

Considerato che il debito della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda consorziale trasporti - A.C.T. di Cagliari, di L. 451.600.406, nei confronti del Ministero del tesoro per contributi per l'assistenza ospedaliera di cui all'art. 4 della legge n. 386/1974 è stato acquisito al conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/1978;

Considerato che per la Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda consorziale trasporti - A.C.T. di Cagliari, l'I.G.E.D. ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di lire 270.092.211;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda consorziale trasporti - A.C.T. di Cagliari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 31 agosto 1988 con il ripiano del disavanzo per L. 270.092.211 con mandato di pagamento emesso sulla Banca nazionale del lavoro, previo prelevamento dal conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/1978.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(*Omissis*)

93A5451

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale addetto agli Autoservizi Perugia di Perugia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava la Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che per la Cassa di soccorso per il personale addetto agli Autoservizi Perugia - A.S.P. di Perugia, l'I.G.E.D. ha provveduto al ripiano del disavanzo relativo all'esercizio finanziario 1979 per un importo di L. 8 689.057;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del pàtrimonio della Cassa di soccorso per il personale agli Autoservizi Perugia - A.S.P. di Perugia e chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 21 febbraio 1990 con il ripiano del disavanzo per L. 8.689.057 con mandato di pagamento emesso sulla Banca nazionale del lavoro, previo prelevamento dal conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte di conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis).

93A5452

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina ed autoservizi integrativi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotramviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che la liquidazione della Cassa di soccorso della ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina ed autoservizi integrativi si è conclusa con un saldo attivo di L. 13.684.854, di cui L. 3.984.357 già acquisiti al conto di tesoreria di cui all'art. 77 della legge n. 833/78, e L. 9.700.497 versati a detto conto di tesoreria successivamente all'estinzione del conto corrente bancario acceso presso la Banca nazionale del lavoro ed intestato alla Cassa di soccorso,

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina ed autoservizi integrativi è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio dèlla Cassa di soccorso si è conclusa al 24 dicembre 1991 con un saldo attivo di L. 13.684.854 versato sul conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis)

93A5453

DECRETO 11 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale dell'Azienda comunale autofiloviaria di Padova.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Considerato che la Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda comunale autofiloviaria di Padova ha realizzato, nella gestione economica per l'anno 1979 un deficit di L. 26.447.163 che è stato ripianato dai dipendenti con un contributo aggiuntivo;

Considerato che a seguito di incendio avvenuto nell'archivio aziendale tutta la documentazione è andata perduta;

Considerato che non è stata avanzata alcuna richiesta di rimborso da parte dei dipendenti e che, a norma dell'art. 8 della legge n. 1404 del 4 dicembre 1956, i relativi crediti sono da considerare estinti per decorrenza dei termini previsti a pena di decadenza;

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale dell'Azienda comunale autofiloviaria di Padova è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(*Omissis*).

93A5454

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della Società autolinee extraurbane di Verbano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa di cui si evince che la gestione commissariale di detta Cassa di soccorso, per la parte riguardante l'erogazione delle indennità economiche di malattia relative all'esercizio 1979, effettuata per conto dello Stato, si è conclusa con un deficit di L. 2.545.553 coperto con i fondi della Cassa di soccorso per il personale della Società autolinee extraurbane di Verbano (Novara);

Considerato che i soggetti titolari del credito non hanno proposto domanda di riconoscimento del credito ai sensi dell'art. 8 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Ritenuto pertanto che il credito di L. 2.545.553 è ormai estinto per intervenuta decorrenza dei termini di decadenza previsti dal citato art. 8 della legge n. 1404/1956;

Considerato che le operazioni liquidatorie della Cassa di soccorso autolinee extraurbane di Verbano (Novara) sono concluse;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale della Società autolinee extraurbane di Verbano (Novara) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(*Omissis*)

93A5455

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla società Autoservizi Giuliani Laudi e C., in Varese.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974 n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla società Autoservizi Giuliani Laudi e C., con sede in Varese;

Considerato che la gestione commissariale di detta Cassa di soccorso, per la parte riguardante l'erogazione delle indennità economiche di malattia relative all'esercizio 1979, effettuata per conto dello Stato, si è conclusa con un deficit di L. 13.801.202 coperto dalla società Autoservizi Giuliani Laudi e C.;

Considerato che l'I.G.E.D. ha provveduto al ripiano di detto disavanzo, rimborsando alla società Autoservizi Giuliani Laudi e C. l'importo di L. 13.801.202 con vaglia del Tesoro n. 469 del 14 febbraio 1992;

Considerato che le operazioni liquidatorie sono concluse;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla società Autoservizi Giuliani Laudi e C., con sede in Varese, è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis).

93A5456

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Corticella.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 1184, riguardante la soppressione e la messa in liquidazione del Centro avicolo di Corticella (Bologna);

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato degli enti disciolti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna destinazione;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Corticella (Bologna) è chiusa a tutti gli effetti

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 3 aprile 1992 che si chiude con un saldo attivo di L. 136.354.464.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 136.354.464 è stato devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

CONTO PATRIMONIALE

Attività

	Lire
Libretto vinc. liquid. pers.	23.192.069
Attrezz. e materiale vario	1.200.000
Pollami	2.692.885
Denaro	
C/c postale	8.399.659
Cassa di risparmio in Bologna	423.367

	Lire
Banca del Monte	29 137 752
Crediti	1.034 795
Interessi attivi su B.N.L	84.744 805
Interessi su Banca del Monte	1.746.273
Interessi attivi su c/c/p	45.426
Interessi su libretto vincolato	1.172 168
Interessi su Cassa di risp. in Bologna	9.478
Tagliareni recup. competenze	763.345
Pres. Cons Ministri - rimborsi	34.540.065
Vendita uova luglio-agosto	604.010
Diversi per vendita in contanti	5 092.690
Istituto malattie infettive	35 225
Istituto microbiologia	37 080
SIP - rimborso anticipi	1 500
Istituto igiene	7 415
Università di Bologna	122.830
Totale attività	195.002.837

Passività

Debiti	1 518 265
Fondo accantonam liquid. al personale	18 902 662
Stipendi	31.772.352
Ritenute su stipendi	2 828.979
Tasse postali	9 000
Ufficio IVA	290.000
Ditta Sami - trasp. materiali	29 440
Prof. Giovannini - rimb. spese	17.550
Fitti	131.915
Vigilanza	61 840
Spese di trasp. e assicurazioni	328 050
Spese varie	107.730
Imposte	123 275
Stipendio maggio 1978	1 262 300
Sopravvenienze passive	1 264.165
Tassa chiusura c/c/p	300
Tassa su mandato	550
Totale passività	58.648.373
Avanzo di liquidazione	136 354.464
Totale a pareggio	195 002 837

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire
Insussistenze di attività	22.458.326
Sopravvenienze passive	68.508
Spese generali e per il personale	38.895.619
Totale spese e rendite . . .	61.422.453
Avanzo finale di liquidazione . .	136.354.464
Totale a pareggio .	197.776.917

Rendite e profitti

Avanzo alla data delle consegne .	37.959.283
Insussistenza di passività . . .	30.173.341
Insussistenza di costi	668.173
Sopravvenienze di attività . . .	53.810
Interessi attivi su B.N.L..	84.744.805
Interessi attivi su Banca del Monte	1.746.273
Interessi attivi su C.R. Bologna.	9.478
Interessi attivi su c/c/p.	45.426
Interessi attivi su libretto vinc. .	1.172.168
Ricavi della gestione liquidatoria	41.204.160
Totale rendite e profitti . . .	197.776.917

(Omissis)

93A5457

DECRETO 11 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Roma.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 1184, riguardante la soppressione e la messa in liquidazione del Centro avicolo di Roma;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Atteso che per l'avanzo finale di liquidazione non è prevista alcuna specifica destinazione,

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio del Centro avicolo di Roma è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione determinato con le risultanze al 10 marzo 1992 che si chiude con un saldo attivo di L. 89.507.384.

Art. 3.

L'avanzo finale di liquidazione di L. 89.507.384, è stato devoluto allo Stato e versato al fondo di cui al secondo comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 1992

Il Ministro: Barucci

STATO PATRIMONIALE

Attività

	Lire
Contributi Ministero agricoltura e foreste	12 332 700
Contributo Istituto nazionale della nutrizione	300.000
Distribuzione uova pulcini polli	389.825
Cassa	138.648
C/c postale	20.490
Lascito Castellazzi	10 000
Vendita animali	77.940
Vendita uova	817.700
Istituto tecnico agrario	155 600
Interessi attivi su c/c/p	50.421

	Lire
Cedole B.T.P.	1.050
Interessi attivi su B.N.L.	94.277.871
Mobilio	61.000
Presidenza del Consiglio dei Ministri - rimborsi	51.374.800
Anticipo fondi - Esigenze liquidazione:	
Ente economico della pastorizia	12.000.000
ENAOLI	1.000.000
utenti motori agricoli	6.000.000
tesoreria dello Stato	60.000.000
ENPAIA rimborso contributi	10.432.075
Totale attività	249.440.120

Passività

Retribuzioni al personale:	
stipendi	884.463
salari	1.754.030
oneri previdenziali e assistenziali	2.111.057
indennità fine rapporto	6.648.907
Cancelleria illuminazione posta telefono	62.660
Interessi passivi	14.725
Indennità contributive	283.213
Versamento ritenute previdenziali	476.694
Stipendi	46.215.022
Ritenute su stipendi	5.516.558
Spese postali	1.670
Tasse varie	950
Sandy fotocopie	17.950
Cantagallo - Trucioli	15.900
Curzi lavoro straordinario maggio	52.620
Curzi lavoro straordinario giugno	20.412
Anghelli p. straordinario maggio	44.100
Anghelli p. straordinario giugno	16.800
B.N.L. chiusura conto n. 200153	1.242.613
Laurentina ferramenta	8.950
Rimborso fondi anticipo - la liquidazione:	
Ente economico della pastorizia	12.000.000
ENAOLI	1.000.000
utenti motori agricoli	6.000.000
tesoreria dello Stato	60.000.000
INPS versamento contributi	250.522
Banca d'Italia versamento su c. infruttifero	3.000.000
ENPAS - Indennità anzianità	12.292.920
Totale passività	159.932.736
Avanzo di liquidazione	89.507.384
Totale a pareggio	249.440.120

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

		Lire
Disavanzo alla data delle consegne		3.016.464
Insussistenze di attività		7.733.075
Sopravvenienze passive		658.760
Spese generali e per il personale		146.471.474
Insussistenza di ricavi		356.780
	Totale spese e rendite	158.236.553
Avanzo di liquidazione		89.507.384
	Totale a pareggio	247.743.937

Rendite e profitti

Insussistenza di costi		17.100
Interessi attivi su B.N.L.		94.277.871
Interessi attivi su c/c/p		50.421
Ricavi della gestione liquidatoria		142.275.895
Sopravvenienza di attività		39.367
Insussistenza di passività		11.083.283
	Totale rendite e profitti	247.743.937

(Omissis)

93A5458

DECRETO 16 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Gestione speciale case popolari Ente zolfi italiano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036 riguardante la soppressione e la messa in liquidazione della Gestione speciale case popolari Ente zolfi italiano.

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988 n. 396 con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria dell'ente stesso,

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto ente sono state ultimate, per cui a norma dell'art. 13 della legge n. 1404/56 può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'ente medesimo;

Decreta.

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Gestione speciale case popolari Ente zolfi italiano è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

E approvato il bilancio finale di liquidazione che chiude in pareggio in virtù del ripiano del disavanzo di L. 25.452.720 da parte del Ministero dei lavori pubblici C.E.R., così come disposto dalla legge 8 agosto 1977, n. 53, art. 7, comma secondo

Art. 3.

Il presente decreto, corredato dal bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

— —

CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire
Insussistenze di attività	44.637.848
Sopravvenienze passive	17.720.763
Spese generali e per il personale	121.778.317
Interessi passivi	2.494.661
Totale spese e rendite . . .	186.631.589

Rendite e profitti

	Lire
Avanzo alla data delle consegne	7.569.381
Interessi attivi	8.977.399
Insussistenza di passività	48.680.271
Ricavi della gestione liquidatoria	81.324.411
Sopravvenienza di attività	14.627.407
Totale rendite e profitti . . .	161.178.869
Deficit di liquidazione	25.452.720
Totale a pareggio . . .	186.631.589

STATO PATRIMONIALE

Attività

Banco di Sicilia c/c n. 4100223/65	9.991.677
C/c postale n. 1/18927	1.333.450
Mobili	550.000
Ant. fondi cassa alloggi patrimoniali	50.000
Ant. fondi alloggi regionali	200.000
Anticipazione fondo spese	2.250
Banco di Sicilia c/c n. 41/00224/66	4.084.801
Indennità anzianità impiegati	23.175.490
Rimborsi perizie avv. Vella	100.100
Fitti	180.950
Rimborsi canoni SIP	264.300
Avv. Mannino rimborso spese vertenza	8.000
Vertenza Vella	3.100.000
Depositi cauzionali IGOGAP	89.000
Cassa depositi e prestiti	1
Ministero lavori pubblici rimb. comp. Aiosa e Carena	3.490.435
Sig. Legnardi rimborso	50.000
Interessi attivi	8.977.399
Ministero lavori pubblici anticipo fondi	28.041.625
Regione Sicilia sovvenzioni	42.000.000
Ant. tesoreria fondi per la liquidazione	4.000.000
Totale attività . . .	129.689.478
Ripiano deficit Ministero lavori pubblici	25.452.720
Totale a pareggio . . .	155.142.198

Passività

	Lire
Contributi assicurativi	110.055
Oneri tributari	7.583.675
Indennità di liquidazione	23.175.490
Contributi INPS - INAM - GESCAL	9.243.866
Creditori E.Z.I.	50.000
I.A.C.P.	11.500
Ente economico della pastorizia	1.666.147
Fondo previdenza E.Z.I. su comp. ex dipend.	3.615.452
Missioni e diarie	292.470
Stipendi ex dipendenti	18.986.988
Spese telefoniche	347.600
Spese sostenute dall'avv. Vella	138.384
Spese cancelleria postali e varie	77.845
Spese legali avv. E. Ascari	358.200
Interessi di mora I.N.P.S.	3.145
Aggiornamento polizza INA	9.538.743
Avv. Vella a seguito vertenza	4.224.465
Ministero lavori pubblici anticipo competenze Aiosa e Carena	3.124.300
Liquidazione Trapani	3.037.950
Imposte su liquidazione sig. Trapani	1.186.000
Contributi INPS rendimento vitalizia Aiosa e Carena	749.640
Indennità anzianità sigg. Trapani e Martorana	20.773.310
Restituzione fondi alla tesoreria	4.000.000
Esattoria comunale per imposta società	28.041.625
Banca d'Italia vers. infrutt. per vert.	12 268 727
Interessi passivi addeb. su conto UANSF	2.256.196
Interessi passivi addeb. su conto ENPI	238.465
Spese postali	41.960
Totale passività . . .	155.142.198

(Omissis)

93A5459

DECRETO 21 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti pubblici ex Pani di Sassari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie,tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974 n. 386;

Visto il terzo comma dell'art 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali,

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali:

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I G.E D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso dell'Azienda trasporti pubblici ex Pani (A T.P.) di Sassari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa di soccorso si è conclusa al 24 dicembre 1991 con il versamento delle risultanze attive della liquidazione di L. 70.349.330 sul conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/78.

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro BARUCCI

(Omissis)

93A5460

DECRETO 21 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di assistenza sanitaria per i dirigenti C.G.E. di Milano.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 11 dicembre 1979, concernente la nomina del commissario liquidatore della Cassa di assistenza sanitaria dirigenti C.G.E. di Milano;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Considerato che per la Cassa di assistenza sanitaria per i dirigenti C.G.E. (Milano) il commissario liquidatore ha provveduto al versamento dell'avanzo di liquidazione di L. 18 769 433 sul conto corrente infruttifero previsto dall'art. 77 della legge n. 833 1977;

Considerato che l'I.G.E.D. ha provveduto al pagamento del compenso al commissario liquidatore per un importo di L. 1.800 000,

Decreta

Art. 1

La liquidazione del patrimonio della Cassa di assistenza sanitaria per i dirigenti C.G.E. di Milano è chiusa a tutti gli effetti

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è conclusa al 16 giugno 1992 con un avanzo di L. 16 969.433 versato sul conto acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato in applicazione del citato art. 77 della legge n. 833/1978;

Il presente decreto, corredato della relazione illustrativa e dei relativi allegati, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro Barucci

Omissis

93A5461

DECRETO 21 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso e malattia per il personale della società Ferrotranviaria S.p.a. di Bari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente delle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, di conversione al decreto legge 30 aprile 1981, n. 168, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso e malattia per il personale della società Ferrotranviaria S.p.a. di Bari è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato il bilancio finale di liquidazione della Cassa predetta che chiude con un avanzo di L. 17.433.365 di cui L. 8.278.832 depositate sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale per la gestione degli affari e del patrimonio degli enti disciolti disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386», e L. 9.154.533 sul conto di cui all'art. 14 della legge n. 1404/56.

Art. 3.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis).

93A5462

DECRETO 21 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso dell'Azienda trasporti autofilotranviaria municipalizzata di Perugia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, di conversione al decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa soccorso A.T.A.M. di Perugia «Azienda trasporti autofilotranviaria municipalizzata» è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa soccorso si è conclusa con un avanzo finanziario di L. 29.357.891 di cui L. 22.354.717 depositate sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale per la gestione degli affari e del patrimonio degli enti disciolti - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386», e L. 7.003.174 versate sul capo 10, cap. 3342/11.

Art. 3.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis)

93A5463

DECRETO 21 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Rieti.

IL MINISTERO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia a favore degli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli Enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956 n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Rieti;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 103.999.414, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Rieti è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che presenta una chiusura a pareggio in virtù dei sopra richiamati interventi finanziari, disposti per complessive L. 103.999.414 a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI RIETI

Bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 1992

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche	992.545
Crediti verso terzi	1 908.594
Depositi cauzionali	222.900
Totale attività realizzate . . .	3.124.039
Disavanzo finale di liquidazione coperto con le disponibilità finanziarie di cui al quinto comma dell'art. 77 della legge n. 833/1978	103.999.414
Totale a pareggio . . .	107.123.453

Passività estinte

Debiti verso terzi	47.174.508
Fondo indennità quiescenza	58.135.942
Spese generali	1 813.003
Totale passività estinte . . .	107.123.453

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

		Lire	
Insussistenze di attività:			
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983 . . .		65 290.223	
per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità del fondo indennità di quiescenza presso la Federmutue artigiani, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983		60.837.992	
per assegnazione di beni mobili al comune di Rieti ai sensi dell'art. 65 della legge n. 833 1978		12.049.047	
			138 177 262
Sopravvenienze passive.			
accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi			40.731.779
spese generali			1.813.003
			180.722.044

Rendite e profitti

	Lire	Lire	
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			61.899.107
Sopravvenienze attive:			
per accertamento di maggior deposito cauzionale		22.900	
Insussistenze di passività:			
per accertamento di minori debiti	2.751.576		
annullamento del fondo ammortamento mobili ed attrezzature per assegnazione dei predetti beni al comune di Rieti	12.049.047		
		14.800.623	
			14.823.523
Disavanzo finale di liquidazione coperto con disponibilità legge n. 833/1978			103.999.414
			180.722.044

(Omissis)

93A5464

DECRETO 21 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Pavia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 novembre 1960, n. 1397, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per i commercianti della provincia di Pavia;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate, per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente stesso ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per i commercianti di Pavia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio della Cassa predetta, la quale si chiude con un avanzo finale di L. 1.053.149.519 che risulta depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597), intestato al «Ministero del tesoro - Ispettorato generale - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Il presente decreto, corredato dal bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 21 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 1992

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche	1.083.970.796
Fondo liquidazione al personale	151.537.759
Totale attività realizzate . . .	1.235.508.555

Passività estinte

Debiti verso terzi	58.010.681
Fondo liquidazione del personale	124.348.355
Totale passività estinte . . .	182.359.036
Avanzo finale di liquidazione	1.053.149.519
Totale a pareggio . . .	1.235.508.555

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire	
Insussistenze di attività:		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983 . . .	255.564.793	
per assegnazione dei beni mobili al comune di Pavia ai sensi dell'art. 65 della legge n. 833/1978	32.324.378	
		287.889.171
Sopravvenienze passive:		
accertamento di nuovi e maggiori debiti v/terzi	58.010.681	
per indennità di fine servizio	7.137.931	
		353.037.783
Avanzo finale di liquidazione		1.053.149.519
		1.406.187.302

Rendite e profitti

			Lire
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			1.233.035 141
Sopravvenienze attive:			
accertamento di nuovi e maggiori crediti:		Lire	
per fondo liquidazione al personale		34 327 335	
Insussistenza di passività:	Lire		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983.	88 445		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 155/1989	3 506		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art 2946 del Codice civile	67 020 305		
annullamento del fondo ammortamento mobili ed attrezzature per assegnazione a seguito di trasferimento di beni al comune di Pavia	32 324 378		
		99 436 634	
Rendite.			
interessi attivi		39.388 192	
			173.152 161
		Totale . . .	1 406.187 302

(*Omissis*)

93A5465

DECRETO 29 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Cremona.

IL MINISTERO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia a favore degli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati, ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Cremona;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 115.882.002, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Cremona è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che presenta una chiusura a pareggio in virtù dei sopra richiamati interventi finanziari, disposti per complessive L. 115.882.002 a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 29 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

CASSA MUTUA ARTIGIANI DI CREMONA

Bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 1992

a) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche	8.152.145
Crediti verso terzi.	16.353.560
Interessi attivi	558.818
Totale attività realizzate . . .	25.064.523
Disavanzo finale di liquidazione coperto con le disponibilità finanziarie di cui al quinto comma dell'art. 65 della legge n. 833/1978	115.882.002
Totale a pareggio . . .	140.946.525

Passività estinte

Debiti verso terzi	65.607.614
Indennità di quiescenza	75.338.911
Totale attività estinte . . .	140.946.525

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire	
Insussistenze di attività		
per estinzione dei crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	263.496.760	
per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità del fondo indennità di quiescenza presso la Federazione nazionale artigiani ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983. . . .	78.780.382	
per assegnazione di beni mobili alla U.S.L. n. 51 di Cremona (D.I. 4 gennaio 1989), ai sensi dell'art. 65 della legge n. 833/1978. . . .	9.757.135	352.034.277
Sopravvenienze passive		
per accertamento di nuovi e maggiori debiti verso terzi		39.021.716
Totale		391.055.993

Rendite e profitti

			Lire
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981			196.689.504
Sopravvenienze attive.		Lire	
per accertamenti di nuovi e maggiori crediti		15.980.160	
Insussistenze di passività:	Lire		
per estinzione di debiti ai sensi degli articoli 2934 e 2946 del codice civile	48.746.903		
annullamento del fondo ammortamento beni mobili per assegnazione alla U.S.L. n. 51 di Cremona ai sensi dell'art. 65 della legge n. 833/1978 (D.I. 4 gennaio 1989)	9.757.135		
per accertamento di minori debiti	3.441.471		
		61.945.509	
Rendite.			
Interessi attivi		558.818	
			78.484.487
Disavanzo finale di liquidazione coperto con disponibilità finanziarie (legge n. 833/1978) . . .			115.882.002
		Totale . . .	391.055.993

(Omissis).

93A5466

DECRETO 29 dicembre 1992

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Perugia.

IL MINISTERO DEL TESORO

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia a favore degli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977 con il quale sono stati individuati ai sensi e per effetto dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 77, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale lo speciale Ufficio liquidazioni, presso il Ministero del tesoro, di cui alla citata legge n. 1404/1956, ora Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, provvede alla prosecuzione della liquidazione delle gestioni non chiuse;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Perugia;

Considerato che per la copertura del disavanzo di tale gestione, accertato in L. 169.564.085, si sono resi necessari interventi finanziari a carico del conto corrente infruttifero di tesoreria n. 21108 (ex 597) di cui all'art. 77, quinto comma, della legge n. 833 citata;

Accertato che le operazioni di liquidazione del predetto Ente sono ultimate per cui, a norma dell'art. 13 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, può dichiararsi chiusa la liquidazione del patrimonio dell'Ente ed approvarsi il relativo bilancio;

Visti il bilancio e la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Perugia è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

È approvato l'unito bilancio della liquidazione del patrimonio dell'Ente predetto, che presenta una chiusura a pareggio in virtù dei sopra richiamati interventi finanziari, disposti per complessive L. 169.564.085, a copertura del disavanzo di pari importo.

Il presente decreto, corredato del bilancio finale di liquidazione e della relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 29 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Bilancio finale di liquidazione al 21 dicembre 1992

a) SITUAZIONI PATRIMONIALI

Attività realizzate

	Lire
Cassa e banche	4.496.161
Crediti verso terzi	8.351.592
Depositi cauzionali	137.083
Interessi attivi	1.030.278
Sopravvenienze attive	357.365
Totale attività realizzate . . .	14.372.479
Disavanzo finale di liquidazione	169.564.085
Totale a pareggio . . .	183.936.564

Passività estinte

	Lire
Debiti verso terzi	78.334.460
Fondo indennità di quiescenza	101.979.345
Spese generali	3.622.759
Totale attività estinte . .	183.936.564

b) CONTO ECONOMICO

Spese e perdite

	Lire	
Insussistenze di attività:		
per estinzione di crediti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983 . . .	449.255.025	
per estinzione del credito relativo al deposito delle disponibilità del fondo indennità di quiescenza presso la Federmutue artigiani, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	195 612.646	
per assegnazione di bene immobile al comune di Perugia ai sensi dell'art. 65 della legge 23 dicembre 1978, n. 833	55.000.000	
per giustificazione del Fondo economato	130.000	
per depositi cauzionali non recuperati ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65 (legge 26 aprile 1989, n. 155)	9.500	
per debito generato dal finanziamento disposto dalla Federmutue in favore della Cassa mutua artigiani di Perugia	4.109.000	
per maggior debito nei confronti del Ministero del tesoro per contributo anno 1979 - ruoli comuni terremotati	6.451.803	
sopravvenienze passive	50.220.902	
spese postali per trasferimento all'INADEL del fondo di quiescenza	1.300	
Spese generali	3.622.759	
Totale spese e perdite . . .		764.413.035

		Lire
Avanzo di liquidazione alla data del 30 giugno 1981		155.767.227
Rendite e profitti	Lire	
accertamento maggior importo del conto cassa e banche	1.641.492	
sopravvenienze attive	357.365	
accertamento maggior importo dei depositi cauzionali	146.583	
accertamento maggior importo del credito nei confronti del dott. Mariani Alarico per ritenuta fiscale	10.325	
accertamento maggior importo del credito nei confronti della esattoria comunale per ruoli comuni terremotati anno 1979	6.451.803	
per fondo economato	130.000	
Insussistenze di passività:		
per estinzione di debiti ai sensi dell'art. 15 della legge 638/1983	325.118.373	
per estinzione del debito verso la Federmutue per contributi anno 1979 ruoli comuni terremotati, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 638/1983	6.451.803	
per determinazione del minore importo del fondo indennità quiescenza versato all'INADEL	93.634.601	
per determinazione del minor importo dell'esposizione nei confronti della Federmutue	4.109.100	
Rendite:		
interessi attivi	1.030.278	
		439.081.723
	Totale delle variazioni positive	594.848.950
Disavanzo finale di liquidazione		169.564.085
	Totale a pareggio	764.413.035

(Omissis).

93A5467

DECRETO 29 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società nazionale ferrovie e tranvie di Iseo.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individua le Casse di soccorso per il personale dipendente dalle aziende autoferrotranviarie tra gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della Cassa di soccorso per il personale della Società nazionale ferrovie e tranvie di Iseo (Brescia);

Considerato che la gestione commissariale si è conclusa il 31 dicembre 1979 con un avanzo di L. 247.825.265 versate al bilancio dello Stato al capo X, cap. 3342/1;

Considerato che le importazioni liquidatorie effettuate dall'I.G.E.D. hanno comportato una riduzione del suddetto avanzo a L. 247.239.111;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso per il personale della Società nazionale ferrovie e tranvie di Iseo (Brescia) è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è conclusa il 28 settembre 1992 con un avanzo di L. 247.239.111, già versate al bilancio dello Stato al capo X, cap. 3342/1.

Il presente decreto, corredato dalla relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis).

93A5468

DECRETO 29 dicembre 1992.

Chiusura della liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della società S.I.T.A. di Firenze.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, che individuava gli enti e le gestioni preposte all'erogazione dell'assistenza sanitaria da sopprimere ai sensi dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386;

Visto il terzo comma dell'art. 2 della legge 29 giugno 1977, n. 349, concernente la liquidazione di enti, fondi e casse mutue anche aziendali;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 1978, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle predette Casse;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che ha fissato alla data del 30 giugno 1980 la cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 27 giugno 1981, n. 331, che ha fissato alla data del 30 giugno 1981 la definitiva cessazione delle gestioni commissariali;

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, concernente la soppressione e la liquidazione degli enti di diritto pubblico sotto qualsiasi forma costituiti e soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'Ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Vista la relazione illustrativa della liquidazione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

La liquidazione del patrimonio della Cassa di soccorso della società S.I.T.A. di Firenze è chiusa a tutti gli effetti.

Art. 2.

La gestione del patrimonio della Cassa si è conclusa al 30 novembre 1989 con un avanzo di L. 3.339.960 già depositato, ai sensi dell'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sul conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria centrale e intestato al «Ministero del tesoro - I.G.E.D. - Disponibilità finanziarie degli enti, casse, servizi e gestioni autonome di cui all'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386».

Art. 3.

Il presente decreto, corredato dalla relazione illustrativa, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 1992

Il Ministro: BARUCCI

(Omissis)

93A5469

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(5651408) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio 21
PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele 146
Libreria dell UNIVERSITA
di Lidia Cornacchia
Via Galilei angolo via Gramsci

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie 69
POTENZA
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89
COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma 31
REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23
SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti 4
AVELLINO
Libreria CESA
Via G Nappi 47
BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori 71
CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante
CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I 253
FORIO D ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA
NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51
SALERNO
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C S P Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti 36 B
FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz 2/F
MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210
PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
PIACENZA
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre 160
REGGIO EMILIA
Cartolibreria MODERNA S c a r l
Via Farini 1/M
RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini 16
PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa 15
UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15
LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto 28/30
LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio 7
RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele 8
ROMA
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro 124
L E G - Libreria Economico Giuridica
Via Santa Maria Maggiore 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio
SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone 28
TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli 10
TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
VITERBO
Libreria AR di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola 25
LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli 5
SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera 23
BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII 74
BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13
COMO
Libreria NANI
Via Cairoli 14
CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi 72
MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I 32
PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini 2 C
SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi 14
VARESE
Libreria PIROLA
Via Albuzzi 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour 4/5
ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini 188
MACERATA
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica 11
PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI E M
Via Capriglione 42 44
ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri 31
ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele 19
ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri 364
BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia 6
CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti 10
TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà 20

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele 65
BARI
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio 16
BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria 4
CORATO (Bari)
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti 9
FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante 21
LECCE
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro 28
MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi 126
TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari 65
CAGLIARI
Libreria DESSI
Corso V Emanuele 30/32
NUORO
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni 45/47
ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero 70
SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello 10

SICILIA

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I 36
CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea 393/395
ENNA
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele
FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour 47
PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando 15/16
RAGUSA
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre 39
SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza 22
TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
FIRENZE
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci 9
LIVORNO
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo 23/27
LUCCA
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara 9
MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi 8
PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille 13
PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè 37
SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia 6
TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci 41
PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci 82
TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito 29

VENETO

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele 2
TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore 31
VENEZIA
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri
VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
VICENZA
Libreria GALLA
Corso A Palladio 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale L. **345 000**
- semestrale L. **188 000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale L. **63.000**
- semestrale L. **44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale L. **193.000**
- semestrale L. **105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali
- annuale L. **63 000**
- semestrale L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni
- annuale L. **193 000**
- semestrale L. **105 000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali
- annuale L. **664 000**
- semestrale L. **366 000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L **98 000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1 300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. **2 550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento **annuale**	L. **120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1 300.000**
Vendita singola. per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **325.000**
Abbonamento semestrale	L. **198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 2 0 0 2 3 8 0 9 3 *

L. 5.600